

Armi e droga, cinque in carcere a Reggio

REGGIO CALABRIA - Forse il terzetto stava preparando un'azione criminale. Quando sono giunti i carabinieri era in atto una riunione. I sospetti degli investigatori dell'arma sono diventati certezze con l'individuazione di un fucile a canne mozzate e munizioni della stessa arma e di pistola calibro 38. A quel punto sono scattate le manette per Domenico Missineo, 55 anni, Francesco Giordano, 39 anni, Felice Lavena, 21 anni, i primi due con precedenti penali, il terzo incensurato.

Durante un servizio di controllo del territorio, personale della stazione carabinieri del rione Modena ha notato movimenti strani in un vicioletto. Dentro un casolare adibito a garage era in atto una riunione. La perquisizione dei locali portava al rinvenimento del fucile e delle munizioni.

Altre due persone sono state arrestate per droga. Nei giorni scorsi personale della compagnia carabinieri cittadina ha notato davanti a una scuola un giovane intento a parlare con alcuni studenti. Il giovane, identificato per Francesco Licordari, 19anni, di Melito, dentro lo zaino aveva un panetto di hashish del peso di circa 250 grammi. Ulteriori accertamenti permettevano ai carabinieri di accertare la provenienza dello stupefacente. Le indagini portavano a Giampietro Catona, 23 anni, di S. Elia di Saline Joniche. Nel giardino di casa del giovane venivano trovati, sotterrati vicino ad una pianta, altri due panetti di hashish. Dopo Licordari, anche Catona veniva arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacente destinato allo spaccio. Sequestrata anche una bilancia di precisione.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS